



SWG

RADAR

*valori, comportamenti, gusti,
consumi e scelte politiche*

6 – 12 novembre 2023

- ✓ GUERRA IN MEDIO ORIENTE: per 1 italiano su 2 l'offensiva israeliana è esagerata
- ✓ RAPPORTO UOMO-NATURA: un'idea di sostenibilità antropocentrica, nonostante i rischi per la biodiversità
- ✓ DEBITO DELLE FAMIGLIE: una condizione spesso necessaria che suscita emozioni negative in oltre la metà degli italiani

PANNELLO SWG: MONITOR CONSUMO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE



1.

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Nonostante la guerra tra ucraini e russi si svolga sul suolo europeo, l'attenzione degli italiani è ora più focalizzata sul conflitto in Medio Oriente, il che è conseguenza del fatto che la copertura mediatica del conflitto israelo-palestinese in questo periodo prevalga in modo piuttosto netto. Anche i sentimenti nei confronti dei popoli coinvolti in questa drammatica vicenda si sono modificati dall'inizio delle ostilità ad oggi. Fermo restando che la maggioranza degli intervistati non esprime una preferenza esplicita per una comunità o l'altra, la quota di chi sostiene esclusivamente gli israeliani cala del 9% dallo scoppio del conflitto mentre parallelamente l'empatia nei confronti del popolo palestinese aumenta dell'8%.

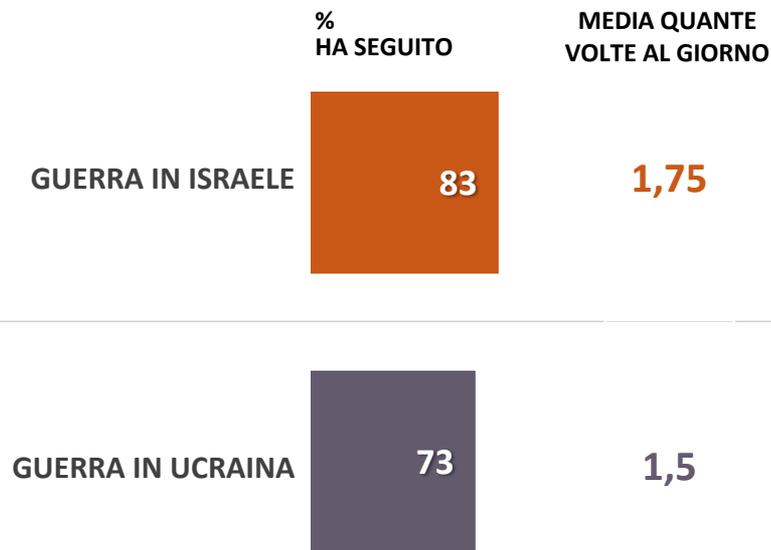
Questo parziale allontanamento dell'opinione pubblica italiana dalla comunità israeliana è conseguenza di un diffuso giudizio negativo verso le modalità con le quali le forze armate israeliane stanno conducendo l'offensiva nella Striscia di Gaza. L'eccesso di violenza nella strategia militare israeliana, riscontrato da 1 italiano su 2, si ripercuote anche sul sentimento nei confronti del popolo israeliano.

Una parte del dibattito che ruota attorno a questo tema si proietta sulle opzioni che si presenteranno dopo il cessate il fuoco. Per gran parte degli italiani l'opzione migliore sarebbe il controllo della Striscia di Gaza da parte di un contingente ONU, in attesa di una soluzione definitiva.

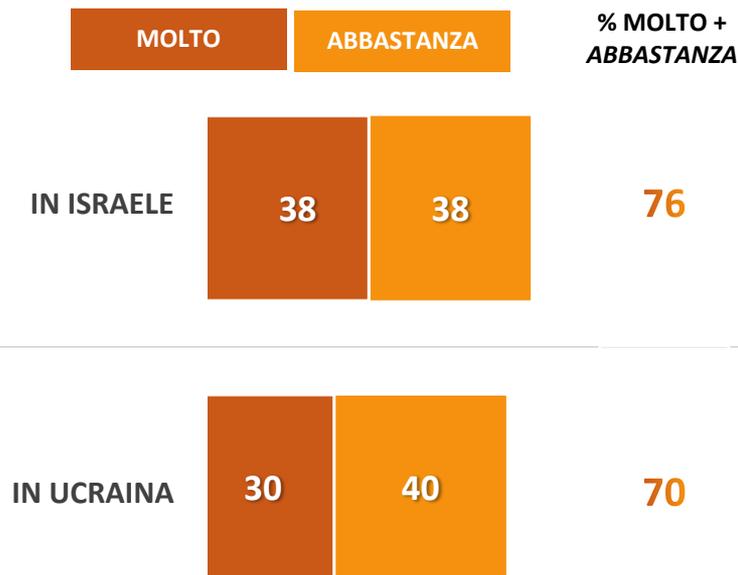


L'attenzione dell'opinione pubblica sulle due guerre è ampia, ora il conflitto in Israele attira più interesse di quello in Ucraina

Nel corso degli ultimi 5 giorni lei ha seguito notizie riguardanti le guerre in Ucraina e in Israele? Se sì, con che frequenza?



Oggi, quanto si sente coinvolto emotivamente dalla guerra...



Il progredire degli scontri erode il sentimento di vicinanza nei confronti degli israeliani e tende a rafforzare le preferenze per i palestinesi

Personalmente, in questo momento lei si sente più vicino:

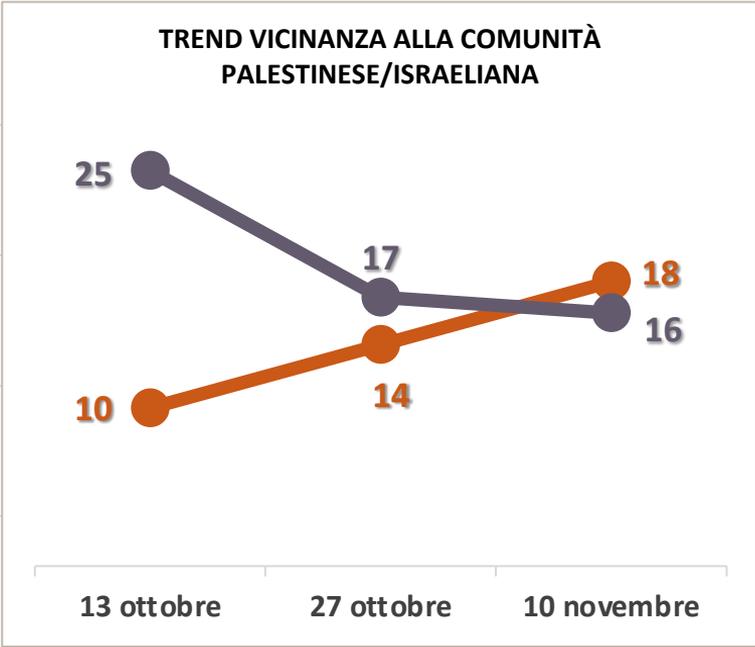
ALLA COMUNITÀ PALESTINESE 18

ALLA COMUNITÀ ISRAELIANA 16

A ENTRAMBE 30

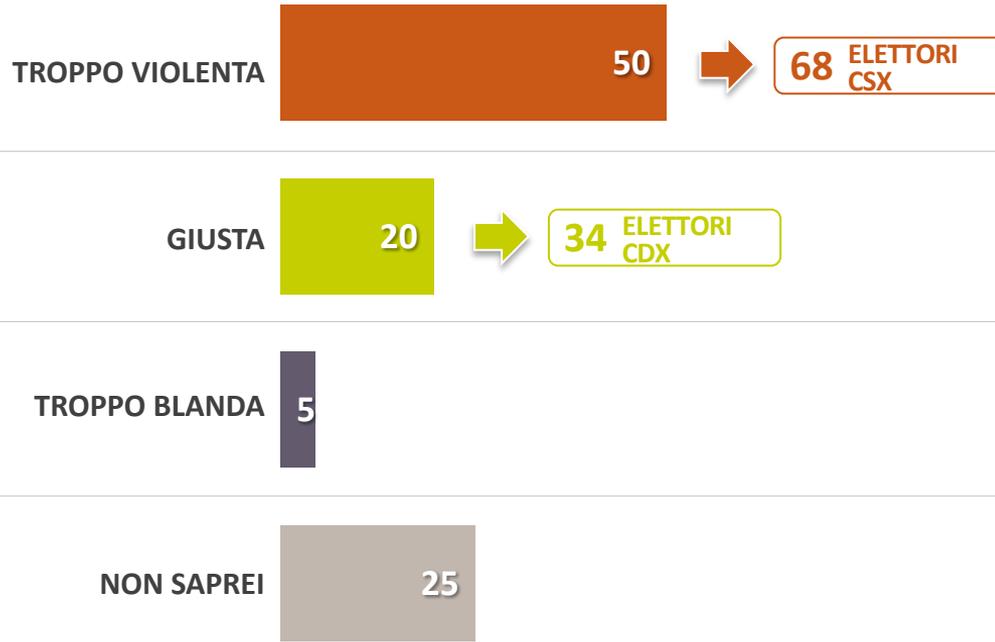
A NESSUNA DELLE DUE 23

NON SAPREI 13



Prevale un atteggiamento critico verso le modalità dell'offensiva militare dell'esercito israeliano dopo l'attacco di Hamas

Ritiene la reazione di Israele all'attacco di Hamas:



Né autorità israeliane né palestinesi: finite le ostilità la Striscia di Gaza deve passare sotto il controllo delle forze di pace dell'ONU

Una volta finito il conflitto, ritiene che Gaza dovrebbe andare sotto il controllo...

DELLE FORZE DELL'ONU

54

DELLE AUTORITÀ PALESTINESI

33

DELLE AUTORITÀ ISRAELIANE

13

2.

RAPPORTO UOMO-NATURA

Il termine *sostenibilità* rimanda alla necessità di un ecosistema in equilibrio e di un paradigma di sviluppo fondato su un rapporto armonico Uomo-Natura. Eppure il modo in cui pensiamo alla sostenibilità tradisce una visione antropocentrica piuttosto diffusa. Tendiamo ad associare la sostenibilità soprattutto alle «nostre» pratiche di *circular economy* di gestione dei rifiuti (44%), alla produzione di energia rinnovabile «per noi» (36%) e alla tutela della «nostra» salute (31%). La conservazione della biodiversità e delle risorse naturali vengono dopo.

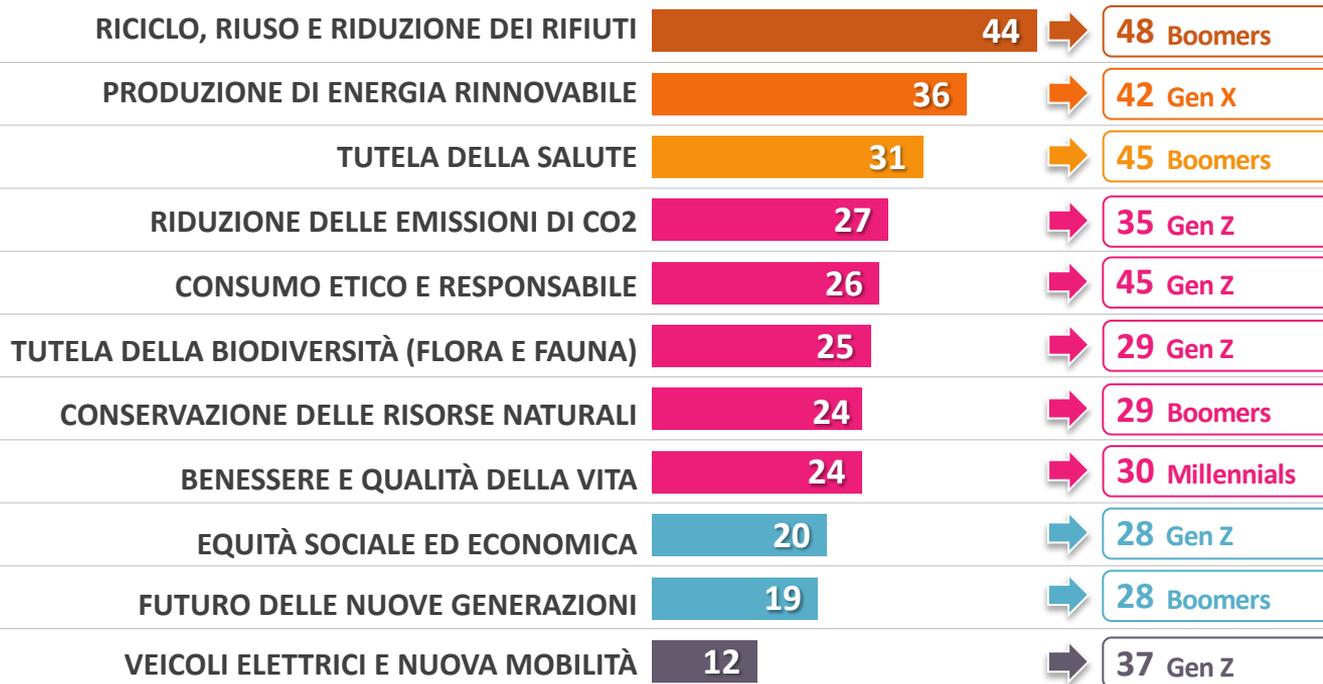
Eppure non ci sono dubbi: per 9 italiani su 10 la biodiversità del Pianeta è a rischio e per 6 su 10 rappresenta un serio problema per l'intero ecosistema, Uomo compreso. Nel complesso siamo anche piuttosto convinti di essere noi, con la nostra ingerenza sulla Natura, la causa principale del progressivo impoverimento nel patrimonio di biodiversità del Pianeta (55%). C'è però una quota non trascurabile e (insospettabilmente) a trazione giovanile che legge il fenomeno come una «naturale» conseguenza di processi evolutivi che poco hanno a che fare con la presenza e l'attività dell'Uomo sulla Terra.

Fatichiamo a rinunciare al nostro ruolo di dominio sulla Natura. Per oltre 1 italiano su 4 (e il 44% dei Millennials) l'Uomo ha ancora il «diritto di sfruttare la natura per soddisfare i propri bisogni» presenti e per una netta maggioranza «la terra offrirà sempre risorse naturali in abbondanza», ci basterà sfruttare l'ingegno e imparare ad utilizzarle meglio. Poco conta, in quest'opinione, l'esponentiale tasso di crescita della popolazione mondiale.



A cosa associamo la sostenibilità: economia circolare, energia rinnovabile e salute. La biodiversità viene dopo

Quando pensa al concetto di sostenibilità, quali sono le prime associazioni che le vengono in mente? (POSSIBILI 4 RISPOSTE)



Eppure non c'è dubbio: la biodiversità del Pianeta è a rischio e per 6 su 10, soprattutto adulti, è un serio problema anche per l'Uomo

Parliamo di biodiversità. Secondo lei oggi la varietà delle specie animali e vegetali presenti sul nostro Pianeta è...?

A FORTE RISCHIO ed è un serio problema per tutto l'ecosistema, anche per il genere umano



68 ceti fragili

64 Boomers

A RISCHIO per via di alcune specie in via di estinzione in certe aree, ma senza ripercussioni estese



42 Gen Z

42 laureati

IN UNA SITUAZIONE TUTTO SOMMATO NORMALE, chi parla di rischi legati alla biodiversità esagera



Azioni dell'Uomo la causa principale della perdita di biodiversità. Ma per 1 su 5, giovani su tutti, si tratta di «naturali» processi evolutivi

Il Pianeta Terra sta progressivamente perdendo biodiversità e varietà di specie viventi.
Secondo lei il tema della progressiva perdita di biodiversità del Pianeta dipende...?

SOPRATTUTTO DALL'UOMO e dalla sua presenza invasiva sulla natura e sulle altre specie viventi



67 Millennials

È UN MIX DI CAUSE NATURALI E COLPE DELL'UOMO, in egual misura



SOPRATTUTTO DA PROCESSI NATURALI ed evolutivi di lungo corso, che hanno poco a che vedere con l'Uomo

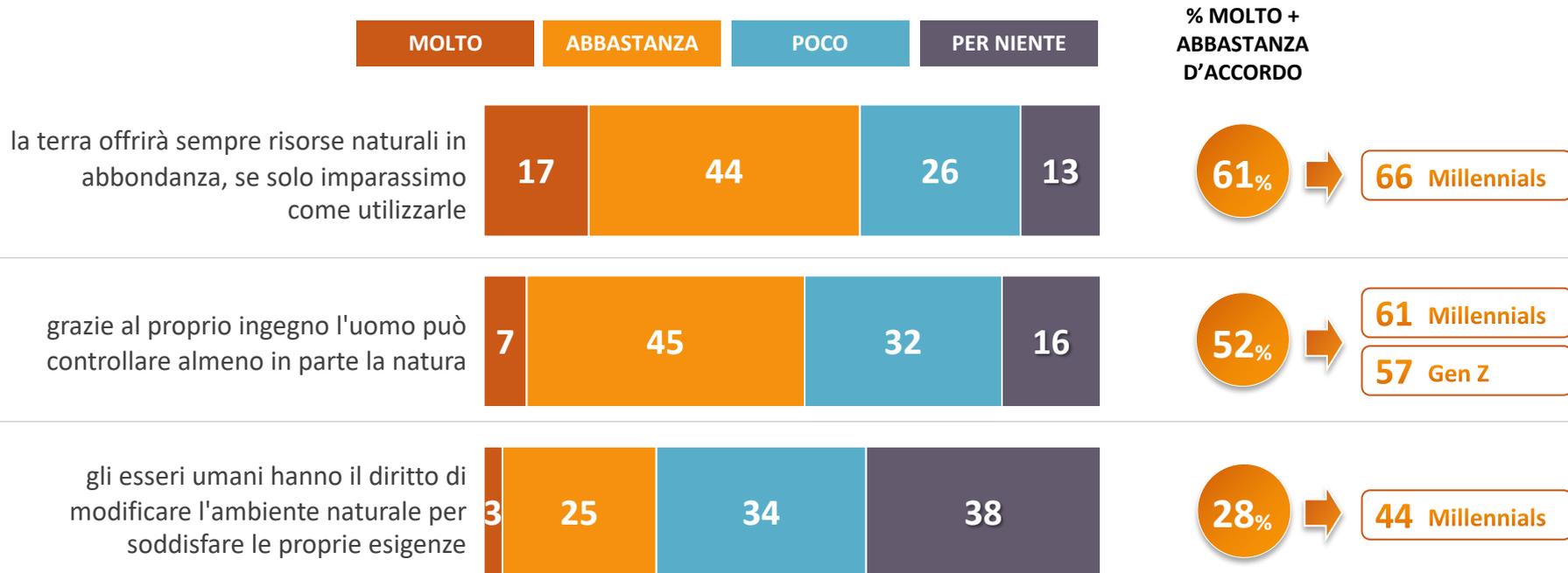


29 Gen Z

22 laureati

Uomo-Natura, equilibrio difficile. Per oltre 1 su 4 abbiamo il diritto di sfruttarla. E ci affidiamo molto alla sua capacità di autorigenerarsi

Ora le leggerò una serie di affermazioni sul rapporto tra uomo e natura. Per ciascuna di esse, quanto è d'accordo o in disaccordo?



3.

DEBITO DELLE FAMIGLIE

In un contesto di fragilità economica e revisione generalizzata del paniere dei consumi dovuto all'inflazione e all'aumento dei prezzi, l'indebitamento è considerato una condizione negativa dalla maggioranza degli Italiani. Quasi la metà degli intervistati considera infatti il debito come un peso, ed il 14% addirittura una vergogna. È invece una quota minoritaria a dargli una connotazione positiva come un'opportunità, un impegno o una speranza per il futuro.

Indebitarsi è generalmente percepito come un'esigenza dovuta ad uno stipendio non sufficiente a coprire i propri consumi, ma una quota considerevole di italiani lo utilizza per convenienza, come strategia per fare acquisti che altrimenti non potrebbe permettersi. Quasi un terzo degli intervistati prevede infatti che si indebiterà in futuro.

In un contesto in cui il debito delle famiglie italiane aumenta, la richiesta alle istituzioni per prevenire questa situazione è orientata soprattutto ad aumentare il potere d'acquisto delle famiglie, intervenendo sui redditi e l'inflazione.

In situazioni in cui ci si dovesse necessariamente indebitare gli italiani si rivolgerebbero principalmente a banche o alla loro cerchia di relazioni più stretta, come familiari o amici, in cui si cerca soprattutto onestà e trasparenza, criteri di scelta che superano di gran lunga la convenienza.



Il debito genera più sofferenza che speranza e opportunità

Quale delle seguenti frasi definisce meglio la sua percezione di debito?	
UN PESO	48
UNA VERGOGNA	14
UNA NECESSITÀ	14
UN IMPEGNO PER IL FUTURO	14
UNA SPERANZA PER IL FUTURO	8
UNA OPPORTUNITÀ	2



GLI ITALIANI IN SITUAZIONE
DI DEBITO



56% 35-54 anni

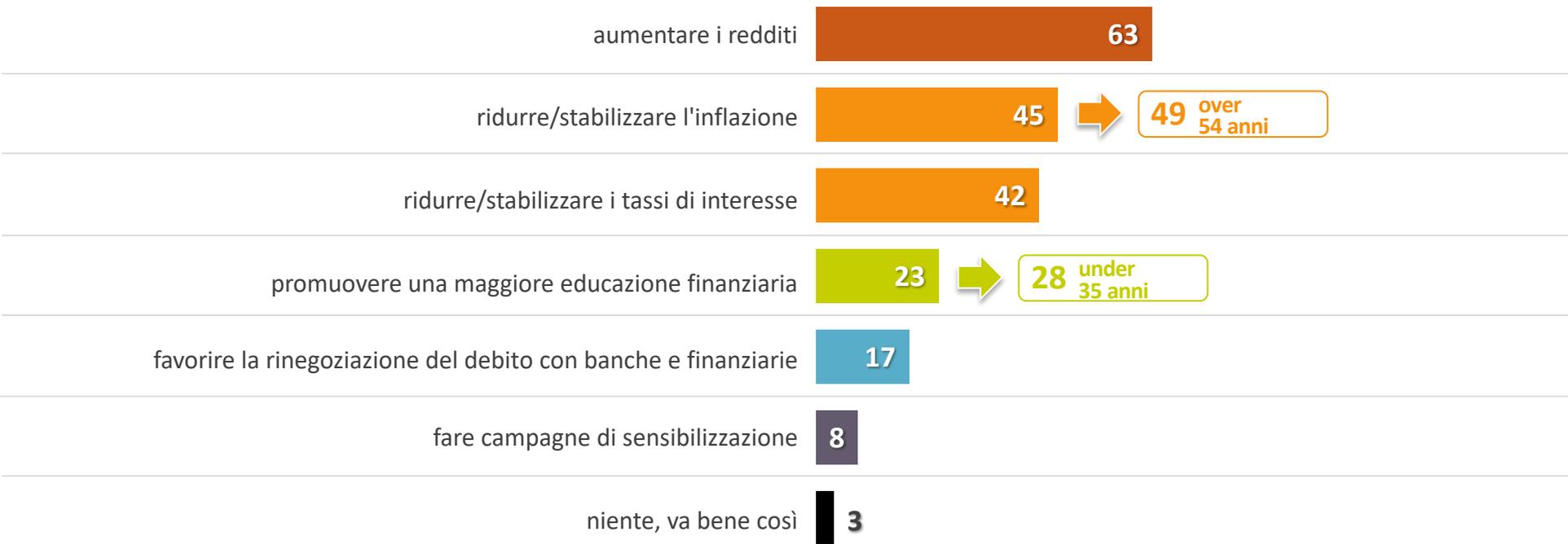
Ci si indebita per sopperire ad uno stipendio insufficiente o fare grandi acquisti. Uno su tre programma di indebitarsi in futuro

Secondo lei, perché le persone si indebitano? (POSSIBILI 2 RISPOSTE)	
perché il proprio stipendio non è sempre sufficiente per arrivare a fine mese	49
perché è l'unico modo per permettersi certe cose	39
perché non si hanno più soldi	31
perché è successo un imprevisto	16
perché così non si usano i soldi disponibili/investiti	10
perché è conveniente	5

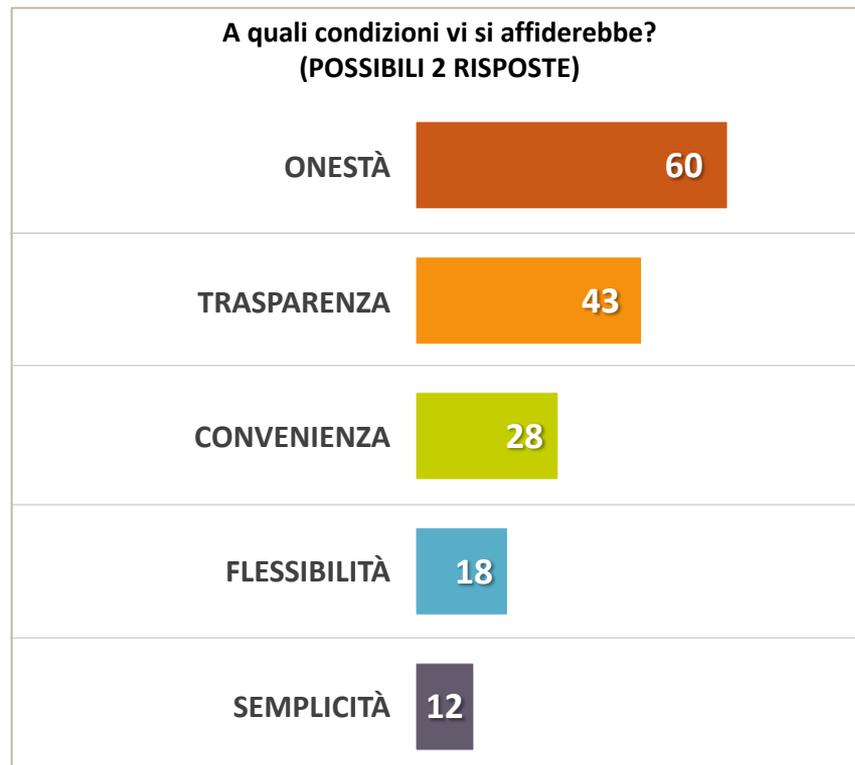
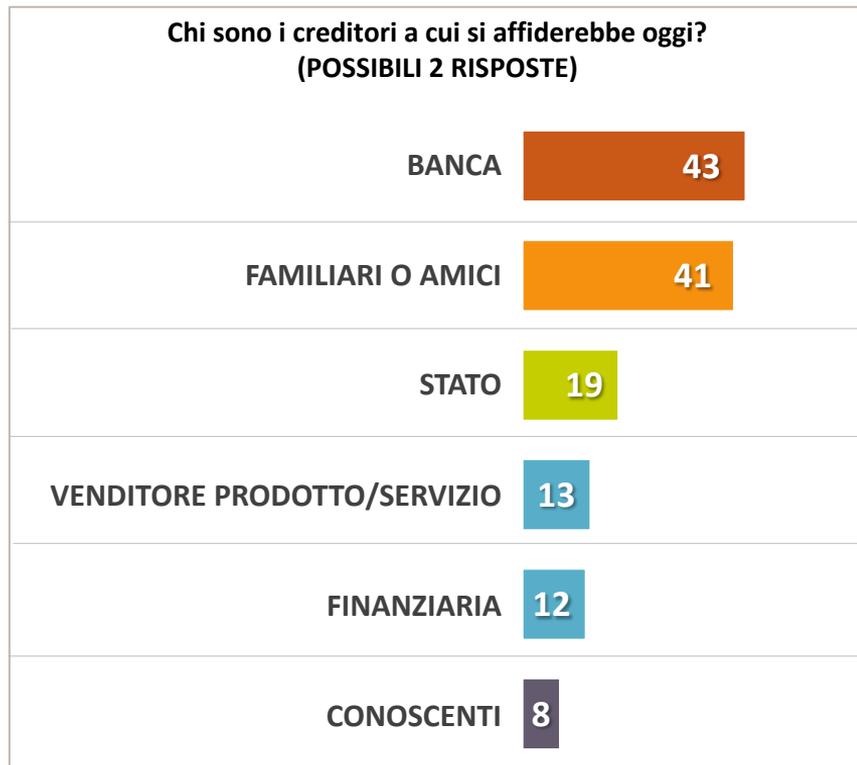


Prioritari gli interventi sui redditi, l'inflazione e i tassi d'interesse. Per i giovani importante il tema dell'educazione finanziaria

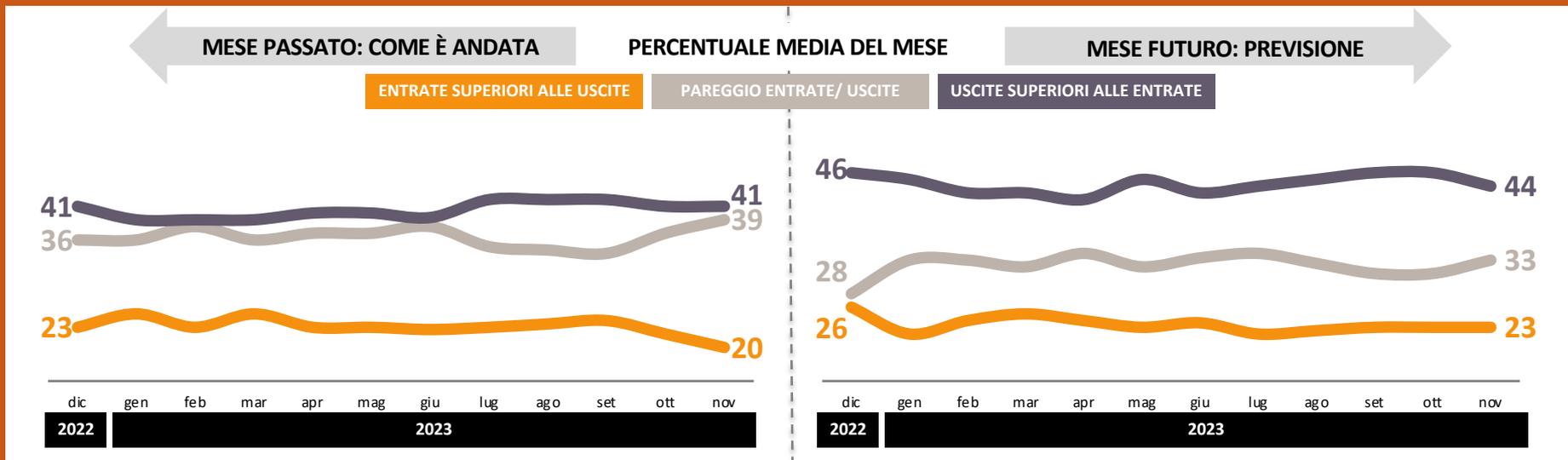
Cosa dovrebbero fare le istituzioni per migliorare l'indebitamento dei cittadini? (POSSIBILI 3 RISPOSTE)



Le banche e la cerchia ristretta i creditori più affidabili. In loro si cerca soprattutto onestà e trasparenza più che convenienza



PANNELLO SWG: MONITOR CONSUMO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE

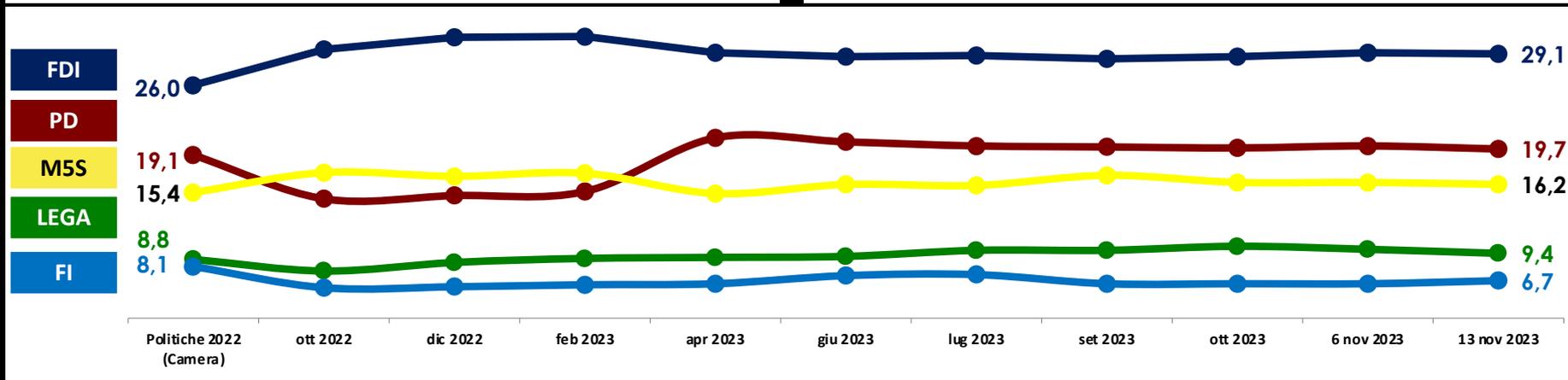


INTENZIONI DI VOTO 13 NOVEMBRE 2023

		Differenza rispetto al 6/11/2023
Fratelli d'Italia	29,1	-0,1
Partito Democratico	19,7	-0,3
Movimento 5 Stelle	16,2	-0,2
Lega	9,4	-0,4
Forza Italia	6,7	+0,3
Azione	3,9	-0,1

		Differenza rispetto al 6/11/2023
Alleanza Verdi-Sinistra	3,6	=
Italia Viva	3,0	+0,2
+Europa	2,5	+0,1
Per l'Italia con Paragone	1,9	+0,3
Unione Popolare	1,2	-0,1
Noi Moderati	1,1	+0,1
Altro partito	1,7	+0,2

Non si esprime: 45% (+4)



"There is nothing so stable as change"
Bob Dylan



Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
 - ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
 - ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
 - ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro.

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754

